

SPUNTI DI RIFLESSIONE PER MEDITARE 1COR 11, 17-34

La Prima Lettera ai Corinzi: C'è posta per te!

È bello essere in contatto, camminare insieme, essere richiamati: C'è chi è geloso di noi!

Il cristiano non è uno che fa percorsi, ma che cammina insieme! ... con un Padre Spirituale ed una comunità!

Con chi cammini tu? Prova a guardarti attorno... c'è il Sinodo in atto!

17 Mentre vi do queste istruzioni, non posso lodarvi, perché vi riunite insieme non per il meglio, ma per il peggio.

C'è il meglio ed il peggio, altro non c'è!!! Non esiste una via mediana nella vita che sia degna di questa:

quella si chiama mediocrità ed è semplicemente una morte lenta... una lenta agonia!

Meglio andare verso il peggio: almeno non ti inganni! Non esiste situazione di "mantenimento"

Mai la vita è ferma, neanche con la morte! Come la Liturgia la vita è movimento, ritmo e direzione:

Se questi sono giusti nasce la musica, altrimenti nasce rumore monotono e fastidioso...

Qual è il ritmo della tua vita? Lo senti che la Domenica e l'Anno Liturgico ti danno il ritmo?

18 Innanzi tutto sento dire che, quando vi radunate in assemblea, vi sono divisioni tra voi, e in parte lo credo.

Non ne aveva già parlato all'inizio della lettera?!?! Cosa c'è di nuovo?

Un conto sono i gruppi spesso contrastanti, un conto sono le divisioni durante l'assemblea eucaristica:

Vi riunite insieme per il peggio! Da una vita divisa, facilmente si arriva ad una Eucaristia falsa,

ma il problema non è la vita, bensì l'Eucaristia.

Qual è il tuo centro: la vita o l'Eucaristia?

19 È necessario infatti che sorgano fazioni tra voi, perché in mezzo a voi si manifestino quelli che hanno superato la prova.

Chi supera la prova non riceve una medaglia, non disprezza gli altri, ma finalmente accede ad un modo differente di guardare la vita, arriva al Pensiero di Cristo (1Cor 2, 16: noi abbiamo il pensiero di Cristo!)

Se hai il pensiero di Cristo hai superato la prova, altrimenti, mi dispiace, non hai superato la prova!!!

La divisione che per gli altri è un fallimento, un appesantimento da evitare, una stortura da raddrizzare, una strada da eliminare oppure una via riformulare... per noi cristiani è un'occasione da cogliere, una falla da abitare!!! È la croce

nell'Eucaristia: non si può spiegare ma solo desiderare e quando entreremo nel mistero dell'assemblea eucaristica piano trasformerà la vostra vita, darà sapore al non-senso, illuminerà il buio. (1Cor 8, 1: la conoscenza riempie di orgoglio, mentre l'amore edifica).

Tu ce l'hai il pensiero di Cristo?

20 Quando dunque vi radunate insieme, il vostro non è più un mangiare la cena del Signore. **21** Ciascuno infatti, quando siete a tavola, comincia a prendere il proprio pasto e così uno ha fame, l'altro è ubriaco. **22** Non avete forse le vostre case per mangiare e per bere? O volete gettare il disprezzo sulla Chiesa di Dio e umiliare chi non ha niente? Che devo dirvi? Lodarvi? In questo non vi lodo!

Viene toccata la Celebrazione Eucaristica; certo anche i poveri, ma questi li offendi pure da dentro casa!

Sembrerebbe che se fatto a casa sia meno grave che fatto in chiesa?!?!? Cfr. "Diritto di asilo in Chiesa"

Puoi inquinare il fiume, ed è terribile, ma non toccare la sua sorgente!

È l'Eucaristia la fonte, è ciò che fa la differenza! Se mantieni la fonte sana, prima o poi si purificherà anche il fiume!

Può essere un ver e proprio principio educativo: più che raddrizzare il tutto, mantieni una sorgente pura!

Si guarisce non con una moralità, né con un ragionamento, ma con la tenerezza e l'amore ricevuto nella misericordia.

In Assemblea liturgica c'è una differenza: La Chiesa rappresenta e custodisce una differenza!

La differenza per noi parte dall'Eucaristia, anzi diventi cristiani quando hai un modo eucaristico di guardare la vita!

Per questo la gente da noi cerca una differenza... quella che ritroviamo nell'assemblea liturgica eucaristica.

Noi dialoghiamo con tutti e non giudichiamo nessuno... ma l'Eucaristia però è un'altra cosa!

Non diciamo "nessuno ci tocchi l'Eucaristia" ma "nessuno ci potrà allontanare dall'Eucaristia":

Sine Dominico vivere non possumus!

Quale differenza cerchi nell'Eucaristia?

Qual è la differenza che vorresti portare nella tua vita?

23Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso:

Questo è il dinamismo della vita... Solo che qualcuno lo vive naturalmente e quasi involontariamente; altri lo vivono scegliendo ciò che desiderano custodire!

San Paolo sceglie ciò che ha ricevuto e sceglie di non partire da sé, ma della sua assemblea liturgica eucaristica!!!

Io cosa ho ricevuto nella vita?

L'ho ricevuto io oppure lo abbiamo ricevuto nell'assemblea eucaristica?

Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane ²⁴e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me". ²⁵Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me". ²⁶Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Questa è la differenza cristiana... Quando ne trovo tracce nel mondo mi piace! Cfr. Diogneto - Romano Guardini - Enzo Bianchi
È il miracolo che non ti aspetti, l'agire che non spieghi con le energie umane.

Ho ricevuto un miracolo e da questo sono nato: per questo non trasmetto un insegnamento, un esempio ma un miracolo!

Gesù prende il suo pane ed il suo calice, e pur essendo tradito benedice e condivide tutto se stesso "fino alla fine"!!!

Quando mi ricordo di Gesù, in realtà lo aspetto: non è un ricordo, ma una azione!!!

Il far memoria non è un'azione intellettuale o "spiritualistica" ma un'azione comunitaria di un'assemblea eucaristica.

Con quale tuo agire fai memoria di Gesù?

Quale miracolo nella tua vita testimonia la tua memoria-attesa di Gesù?

²⁷Perciò chiunque mangia il pane o beve al calice del Signore in modo indegno, sarà colpevole verso il corpo e il sangue del Signore. ²⁸Ciascuno, dunque, esamini se stesso e poi mangi del pane e beva dal calice; ²⁹perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna. ³⁰È per questo che tra voi ci sono molti ammalati e infermi, e un buon numero sono morti.

La condanna arriva perché rendi insignificante la fonte della tua salvezza.

Quando ti distacchi dalla fonte sei condannato perché ti secchi ed il tuo corso d'acqua diventa una palude!

La vera indegnità non è "essere macchiati", ma non desiderare più la "differenza eucaristica".

Cerchi di far tua la differenza cristiana partecipando all'assemblea liturgica eucaristica?

³¹Se però ci esaminassimo attentamente da noi stessi, non saremmo giudicati; ³²quando poi siamo giudicati dal Signore, siamo da lui ammoniti per non essere condannati insieme con il mondo. ³³Perciò, fratelli miei, quando vi radunate per la cena, aspettatevi gli uni gli altri. ³⁴E se qualcuno ha fame, mangi a casa, perché non vi raduniate a vostra condanna.

Non siamo giudicati tanto per le opere, ma per il desiderio che le muove e orienta: fa la differenza la voglia di crescere!

Sembra una piccola cosa l'indicazione di s. Paolo, e forse neanche troppo bella o profonda...

Ma dalla preghiera si esce con un piccolo impegno che però dà il giusto avvio e la direzione che va verso il meglio!!!

Qual è l'impegno con cui uscirò questa sera dalla preghiera e su cui chiederò la benedizione?

Quanto alle altre cose, le sistemerò alla mia venuta.

Mica dobbiamo fare tutto stasera... c'è sempre una vita davanti... godiamoci quello che siamo riusciti a fare: il di più viene dal maligno! La vita cristiano non è mettere in ordine le cose oppure completare un compito, ma custodire un centro, seminare del buon seme... direbbe Papa Francesco: avviare dei processi...

Anche la preghiera non è un compito in cui far tutto: gustati quello che ti resta nel cuore stasera.

Spero principalmente il desiderio del pensiero di Cristo che, di fronte alle divisioni, fa la differenza eucaristica!

Al resto penserà il Signore!

Basta con le domande, riposa tranquillo!